

Interpellanza presentata al Consiglio Comunale del 27 gennaio 2015

Al Sig. Sindaco di Ravello

Il sottoscritto avv. **Salvatore Di Martino**, nella qualità di Consigliere Comunale di Minoranza del gruppo *“Campana- Ravellesi Protagonisti”*

Premesso

che con decreto prot. n. 8479 del 25.9.2014, notificato, in pari data, il Sindaco di Ravello disponeva la convocazione del Consiglio Comunale in sessione ordinaria per il successivo 30.9.2014 per la trattazione, tra l'altro, dei seguenti punti all'O.d.G.:

“3) Determinazione aliquote IMU e detrazioni anno 2014. Provvedimenti;

4) Determinazione aliquote TASI e detrazioni anno 2014. Provvedimenti;

5) Approvazione piano finanziario e determinazione tariffe TARI anno 2014. Delibera di G.M. n. 163 del 15.9.2014. Provvedimenti;

7) Aliquote addizionale comunale sul reddito IRPEF anno 2014. Provvedimenti;

8) Esercizio finanziario 2014- Verifica della quantità e qualità aree da destinarsi alla residenze alle attività produttive e terziarie ex L. 167/62, L. 865/62, L.457/78. Provvedimenti;

9) Esercizio finanziario 2014 D.Lgs. 12.04.2006, n. 163- Piano triennale OO.PP. 2014-2016 ed elenco annuale 2014
10) Approvazione schema di bilancio di previsione. Esercizio finanziario 2014, pluriennale 2014-2016. Relazione previsionale 2014-2016.”;

che con successivo decreto (prot. n. 8511), emesso in data 26.9.2014, il Sindaco, nel prendere atto che il sopra richiamato avviso di convocazione era stato notificato in data 25.9.2014 e quindi *“non in tempo utile per la decorrenza dei prescritti termini di legge (5 gg. liberi antecedenti alla data della seduta consiliare)”*, procedeva all'annullamento del decreto prot. n. 8479 del 25.9.2014 e, nel contempo, convocava il Consiglio Comunale in seduta

straordinaria e pubblica per il giorno 30.9.2014, confermando, tra gli altri argomenti, l'inserimento all'O.d.G. dei punti sub. 3-4-5-7-8;

che con contestuale decreto prot. 8514 del 26.9.2014, il Sindaco disponeva la convocazione del Consiglio per il successivo 03.10.2014 con l'inserimento, tra l'altro, all'O.d.G. del seguente punto: *“Bilancio comunale esercizio finanziario 2014- Approvazione schema di bilancio Approvazione schema di bilancio di previsione. Esercizio finanziario 2014, pluriennale 2014-2016”*.

che il sottoscritto consigliere comunale, unitamente agli altri due rappresentanti consiliari di Minoranza (Di Palma e Mansi), in ragione del fatto che anche la convocazione di cui al decreto prot. n. 8511 del 26.9.2014 fosse illegittima per il mancato rispetto dei termini ordinari, quanto obbligatori, trattandosi di argomenti per legge intimamente connessi e correlati all'approvazione del bilancio di previsione (e perciò da trattarsi necessariamente in seduta ordinaria), non partecipava alla seduta.

che ciò nonostante il Consiglio, con l'assenza di tutti i consiglieri di Minoranza, provvedeva a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, mediante l'adozione, tra l'altro, delle delibere nn. 17-24, per giunta falsamente attestando la celebrazione consiliare in seduta ordinaria, circostanza quest'ultima sconfessata dal tenore stesso del decreto sindacale di convocazione prot. n. 8511.

che anche alla seduta consiliare del 3 ottobre 2014, con all'ordine del giorno il seguente argomento *“Bilancio comunale esercizio finanziario 2014- Approvazione schema di bilancio Approvazione schema di bilancio di previsione. Esercizio finanziario 2014, pluriennale 2014-2016”*, il sottoscritto consigliere comunale unitamente agli altri due rappresentanti consiliari di Minoranza (Di Palma e Mansi) non partecipava in ragione del fatto che lo *spacchettamento* operato dal Sindaco inficiava la stessa approvazione del bilancio, in quanto, come innanzi evidenziato, le deliberazioni degli argomenti trattati ed approvati dalla sola maggioranza nella seduta del 30 settembre erano da ritenersi illegittime per mancanza del rispetto dei termini (cinque giorni).

che appare del tutto superfluo evidenziare che i richiamati decreti di convocazione del Consiglio Comunale, sia quello recante l'annullamento del precedente avviso ed

ancora più quello di sdoppiamento degli argomenti siano stati scientemente e surrettiziamente posti in essere per sfuggire alle gravi sanzioni conseguenti alla mancata approvazione del bilancio di previsione entro il termine perentorio del 30 settembre 2014.

che, cosa ancora più grave, per evitare che la Corte dei Conti – alla quale per legge deve essere inviata la deliberazione di approvazione del bilancio previsionale - potesse muovere gli opportuni rilievi ed annullare l'adottato provvedimento – il Consiglio nel deliberare l'approvazione del bilancio falsamente dava atto che i provvedimenti intimamente correlati al bilancio - di cui si è detto innanzi – e deliberati nella seduta del 30 settembre 2014 – sarebbero stati assunti nella medesima seduta (3 ottobre 2014), quest'ultima dedicata esclusivamente all'esame e all'approvazione del bilancio di previsione.

che quanto innanzi emerge, in modo inoppugnabile, dalla deliberazione del C.C. n. 28 del 3.10.2014 laddove si afferma che :

a) la deliberazione di approvazione del Piano Triennale OO.PP. 2014-2016 ed elenco annuale 2004 **sarebbe stata assunta in questa medesima seduta (sic!)**, laddove, per contro, la stessa risulta formata **in data 30.9.2014** (Vedasi Deliberazione n. 24);

b) la deliberazione di approvazione delle tariffe, aliquote e canoni **sarebbe stata assunta in questa medesima seduta (sic!)**, laddove, per contro, la stessa risulta formata **in data 30.9.2014** (Vedasi deliberazione n. 18);

c) la deliberazione di approvazione delle aliquote e le detrazioni d'imposta relative all'imposta Municipale Unica (I.U.C.) per l'anno 2014 **sarebbe stata assunta in questa medesima seduta (sic!)**, laddove, per contro, la stessa risulta formata **in data 30.9.2014** (Vedasi Deliberazione n.. 17);

d) la deliberazione di approvazione dell'addizionale IRPEF 2014 **sarebbe stata assunta in questa medesima seduta (sic!)**, laddove, per contro, la stessa risulta formata **in data 30.9.2014** (Vedasi deliberazione n. 22);

e) le deliberazioni del piano finanziario e delle tariffe TASI e TARI anno 2014 **sarebbero state assunte in questa medesima seduta (sic!)**, laddove, per contro, le stesse

risultano formate **in data 30.9.2014** (Vedansi deliberazioni nn. 19 e 20);

Premesso ancora

che, nella richiamata deliberazione (n. 28), approvativa del bilancio, ancora falsamente si attesta che “ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 comma 6 della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14 il programma e l'elenco annuale dei lavori sono approvati **unitamente** al bilancio preventivo, di cui costituiscono **parte integrante** (*sic!*) **laddove per contro è certo che tali argomenti hanno formato oggetto della deliberazione consiliari n. 24 del 30.9.2014.**

che appare indubbio che la deliberazione n. 28 del 3.10.2014, di approvazione del bilancio di previsione, sia affetta da gravi vizi, che ne inficiano, in radice, la giuridica esistenza, validità e legittimità.

che è incontestabile che la disposta approvazione del bilancio è innanzitutto contrassegnata da evidente illegittimità derivata, giacché scaturente dall'adozione di deliberazioni propedeutiche, assunte nella seduta del 30 settembre 2014, da considerarsi, per legge, ordinaria e per la quale invece non sono stati rispettati i termini (cinque giorni liberi), imposti ai fini della valida convocazione.

che in particolare, poi, è palese che l'atto di approvazione del bilancio si fonda su una premessa deliberativa scientemente e volutamente falsa, attesa la dichiarata contestualità, nella medesima seduta, di deliberazioni presupposte, viceversa adottate in precedenza.

che in conseguenza il bilancio di previsione deve ritenersi TAMQUAM NON ESSET, con conseguente invalidità ed inefficacia di tutti gli atti di impegno (determina e provvedimenti di spesa) posti in essere per effetto della sua illegittima assunzione, che potrebbero dar luogo anche a profili di responsabilità di natura contabile

Alla luce di tutto quanto innanzi premesso ed evidenziato, il sottoscritto

sollecita

l'adozione degli urgenti provvedimenti, idonei ad assicurare il ripristino della legalità

violata, specie in considerazione delle ravvisate gravi e plurime **'violazione di legge'**, lesive dei principi di trasparenza, correttezza e buon governo dell'azione amministrativa, oltre che pregiudizievoli della stessa funzionalità dell'ente e del sistema dei pubblici poteri, compromessi da un comportamento altamente censurabile, che impone altresì sul piano politico le doverose dimissioni dalla carica di Sindaco.

Quanto richiesto al dichiarato fine di evitare anche possibili coinvolgimenti personali di quanti hanno concorso alla formazione-esecuzione degli atti deliberativi innanzi richiamati.

Con riserva di ogni altra iniziativa alla luce dei comportamenti che il Sig. Sindaco saprà assumere con la subitanea sollecitudine che il caso richiede..

Ravello, 27 gennaio 2015